



INTERPELLANZA

Oggetto: Infrastruttura a larga banda in provincia di Torino.

Considerato che

la Provincia di Torino, con deliberazione n. 718-288895/2005 del 14 giugno 2005, ha approvato le linee operative per la realizzazione di una infrastruttura di banda larga nei Patti Territoriali del Canavese, del Pinerolese, del Sangone e della Stura;

nella deliberazione sopra citata veniva individuato il CSI-Piemonte, Ente strumentale della Pubblica Amministrazione in campo informatico e telematico, quale Ente attuatore dell'infrastruttura in fibra ottica;

nello stesso atto è stato previsto che l'opera fosse finanziata attraverso i fondi delle rimodulazioni dei Patti Territoriali, resisi disponibili a seguito di rinunce, per un importo complessivo di 6.945.000 euro;

Accertato che

l'obiettivo è quello di facilitare la nascita di nuovi insediamenti produttivi e di fornire alle aziende attive sul territorio gli strumenti per ammodernare i propri modelli organizzativi e gestionali, per aumentare la produttività e per recuperare competitività sul mercato, oltre a rappresentare un'efficace misura di contrasto al "digital divide" ed un'opportunità per lo sviluppo e la fruizione di nuovi servizi e applicazioni che impattano su cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione del nostro territorio.

Verificato che

La Provincia di Torino, in qualità di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali, ha formulato un'ipotesi progettuale al CSI-Piemonte affinché quest'ultimo predisponesse una procedura di gara d'appalto di fornitura e gestione in concessione del servizio, secondo i principi di diritto comunitario (DIR 2004/18/ce) del D.lgs. 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere Provinciale interpella

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente in merito agli esiti della gara sopra richiamata, alle tempistiche di conclusione dei lavori e di collaudo dell'infrastruttura telematica, alle principali applicazioni concrete che la larga banda renderà possibili nonché rispetto alle iniziative che l'Ente intenderà intraprendere per promuoverne l'utilizzo nei circa 250 Comuni interessati.